

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	CODICI	12/00086322		ITA:	LAZIO

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

(5605237) Roma, 1975 Ist. Poligr. Stato. S. (c. 400.000)

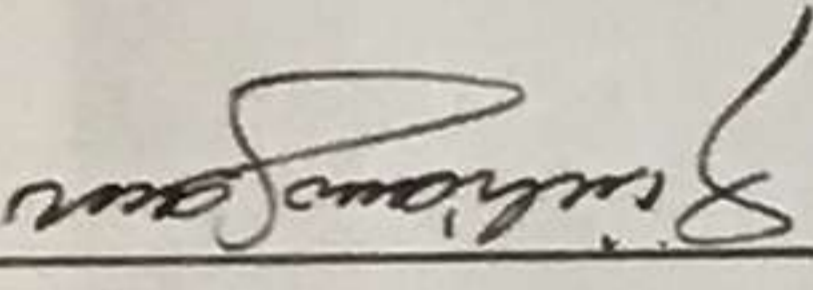
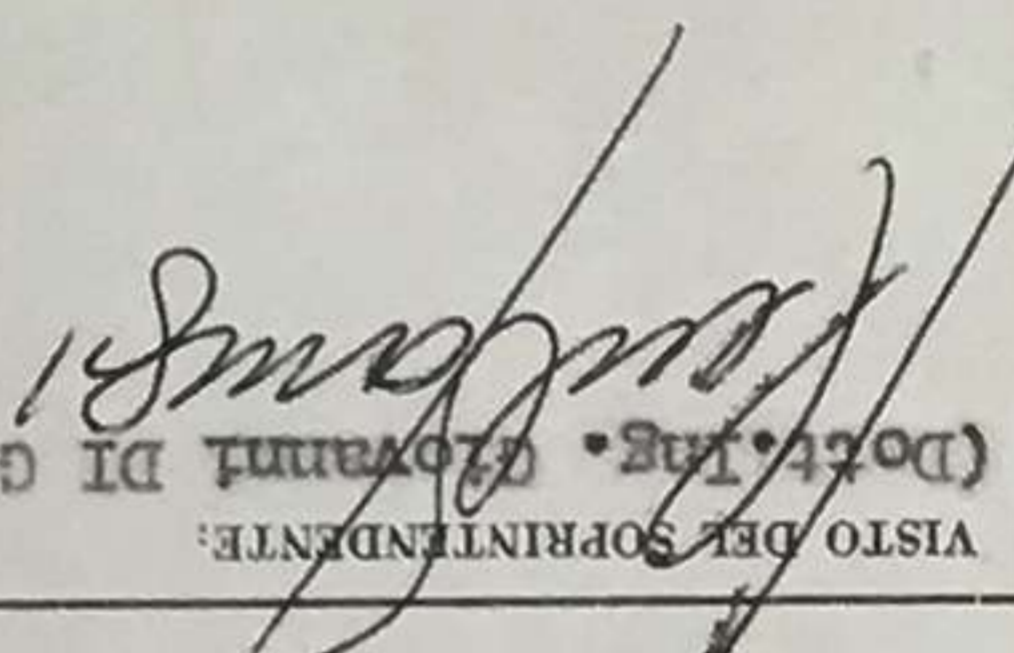
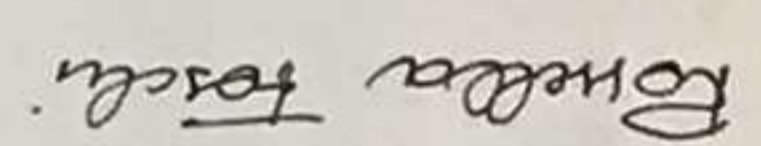
PROVINCIA E COMUNE:	FR - FIGLIO
LUOGO:	Monte Scalambra
OGGETTO:	Convento di S. Lorenzo
CATASTO:	Catasto rurale, foglio 2, porzione part. A
CRONOLOGIA:	XVI, XVIII sec.
AUTORE:	
DEST. ORIGINARIA:	Convento
USO ATTUALE:	Convento
PROPRIETA':	Ente Provincia Romana Frati Minori Conventuali
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. (adott. Del. Cons. Com. n°111, 22/9/79)
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	Pentagonale irregolare
COPERTURE:	A tetto con capriate lignee e manto in coppi
VOLTE - SOLAI:	Volte a crociera al piano terreno; solai piani al primo e al secondo piano
SCALE:	A due rampe ad U
TECNICHE MURARIE:	Muratura in pietrame ed in mattoni, paramento in intonaco e in lastre di travertino
PAVIMENTI:	Marmette
DECORAZIONI ESTERNE:	Marcadavanzali; cantonale e cornice in travertino, parziale rivestimento in lastre di travertino
DECORAZIONI INTERNE:	
ARREDAMENTI:	
STRUTTURE SOTTERRANEE:	

DESCRIZIONE:

Il convento è costituito da un blocco rettangolare a quattro piani e da uno quadrangolare irregolare a due piani in parte interrati nelle pendici del monte Scalambra: tra i due corpi di fabbrica è compreso il chiostro a pianta pentagonale irregolare.

L'accesso principale al convento avviene ad est dal lato corto del blocco più alto, perpendicolarmente al quale - e arretrata in modo da lasciare un ampio piazzale - è la facciata della chiesa. Gli ambienti del convento si distribuiscono sui due fronti più lunghi, serviti da un corridoio centrale. La muratura è in pietrame e mattoni con paramento in intonaco; la copertura è a tetto con struttura in legno e manto in coppi.

Cornici orizzontali suddividono il corpo di fabbrica rettangolare in quattro livelli, di altezza decrescente dal basso verso l'alto. La porzione d'angolo a sud ovest è a scarpa con paramento a blocchi squadrati di travertino fino al solaio del terzo piano: il rivestimento in travertino, che è concluso da cornice marcapiano, prosegue solo sull'angolo nel terzo e quarto piano. Le facciate sono regolarmente scandite da aperture rettangolari; l'ultimo livello, più basso, con grossa cornice marcadavanzale, ha ampie aperture ad arco ribassato.

REVISIONI: Arch. Giuliano Sacchi: Anno 1980 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: (DOCT. ING. GIOVANNI DI GRSO) 	COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Rossella Foschi 	DATA: Anno 1980
---	---	---	-----------------

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE: A.F.C. S.B.A.A. del Lazio Inv. Negativi N° 1949-1950-1951-1952 ARCHIVI: Archivio di Stato di Roma, corso Rinascente 40; Catasto Gregoriano, Frosinone 128, sez. I, part. A, padri Conventuali di S. Lorenzo del Figlio	RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D...): ALL. n. 8, vecchia scheda A del 12/10/1976, compilata da: Arch. tti Fabrizio Nasca; Mauro Cervini e Fabio Iopalco
MAPPE E RILIEVI: MAPPE: RILIEVI - STAMPE: Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascente 40; Catasto Gregoriano, Frosinone 128, sez. I, mappa del 1820	RIFERIMENTI TECNICHE: DOCUMENTI VARI:
FOTOGRAFIE: Estratto mappa catastale: F. 2, rapp. 1: 2000 (all. n. 1) Catasto rurale, F. 2, rapp. 1: 100 (all. n. 6) Disegni e rilievi: Pianta piano terreno, rapp. 1: 100 (all. n. 6)	MAPPE: DOCUMENTI VARI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Il convento sorge sul luogo scelto dal Beato Andrea Conti nel 1262 per la sua vita di penitenza. Il suo nucleo originario, l'attuale porzione a nord, si è sviluppato nel 1574, quando, per volere di Pio IV, divenne sede dei Frati Francescani. Le notizie relative al convento riguardano per lo più il culto del Beato Andrea Conti. Padre Theuli, nel 1648, così descrive: "...sta in un bellissimo sito, con veduta dilettevole, d'aria perfettissimo, con chiostre quadrato piccolo, corrispondente al povero stato francescano ... Vicino è la grotta dove il Beato faceva penitenza..."

Nel 1740-50 il convento è ampliato con la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, rettangolare a due piani, accostato al fabbricato precedente secondo un angolo di 60°. La visita ad limina del 1745 dà notizia che il convento, pressochè cadente per vecchiezza, è stato quasi completamente restaurato. Nel 1760-65 è costruita la nuova chiesa ellittica. Soppresso da Napoleone, nel 1818 il convento risulta aver ripreso la sua attività, e nel 1826 il P. Generale, relazionando alla Santa Sede, così scrive: "... Fabbricato di questo Convento in ottimo stato è circondato da sei ruggia di terreno del suddetto convento, consistente in macchia, orti e prati. Clausura custodita esattamente. Chiesa nuova e magnifica. Vi si venera il corpo del B. Andrea Conti. La chiesa suddetta è frequentatissima."

Nel 1873 il convento è abbandonato. Divenuto proprietà del Demanio dello Stato, è nel 1889 riacquistato dai religiosi ed organizzato per la sede del noviziato e degli studi dei chierici.

Danneggiato dal terremoto del 1915, è stato consolidato con l'inserimento di catene: fu anche definita una nuova distribuzione degli ambienti nel corpo settecentesco.

I bombardamenti dell'ultima guerra hanno demolito la porzione nord-orientale, in prossimità della chiesa (di cui è stata distrutta l'abside). I lavori, successivamente eseguiti dal Genio Civile, oltre alla ricostruzione delle parti distrutte hanno compreso la sopraelevazione del corpo di fabbrica settecentesco ed il rifacimento delle coperture.

SISTEMA URBANO: Isolato

RAPPORTI AMBIENTALI: Il convento, sorto fuori del paese sul fianco meridionale del Monte Scalambra, è rimasto tuttora isolato e circondato da vegetazione. E' raggiungibile con una via, in parte non asfaltata, che si diparte dalla strada per Arcinazzo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:


RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- Consolidamento e nuova distribuzione degli ambienti nel 1915
- Ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione nel 1950 - 55

BIBLIOGRAFIA:

- B. THEULI, Apparato Minorico della Provincia di Roma, O.F.M. Conv. Velletri 1648
- F. CIAMMARIONE, Historia del B. Andrea Conti, in "Santuario Anagnino", OFM Conv. Velletri 1704
- S. PELLEGRINI, Il Beato Andrea Conti (1240-1302), Piglio Convento S. Lorenzo, 1959, p. 91
- A. JADICICCO, Piglio. Alle falde del Monte Scalambra, Roma 1963, pp. 12-14
- B. THEULI - A. COCCIA, La Provincia Romana dei Frati Minori Conventuali dall'origine ai nostri giorni, Roma 1967, pp. 304-370

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 12/10/76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI	X																		
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.	X																		
INFISSI		X																	

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	12/00088322	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI 49 ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	LAZIO	2
ALLEGATO N. <u>7</u> - FR - PIGLIO - Monte Scalambra - Convento di S. Lorenzo - ARCHIVI:					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

del 1889 - Documentazione lavori del 1915 e del 1945 -

Archivio Vaticano: Visite ad Limina - S. Congregazioni Vescovi e Regolari -

Archivio Direzione Generale Fondo per il Culto, Ministero dell'Interno: Piglio, S. Lorenzo, fasc. 4907
 (proprietà al Demanio dello Stato)